

■ **PIANIFICARE IL FUTURO**

Perini: «Subito strade e metrò per la Fiera-bis»

MILANO ■ «Con la Finanziaria 2002 sono stati stanziati oltre 157 milioni di euro per realizzare i collegamenti con il nuovo polo fieristico milanese che sorgerà nel sito ex Agip di Rho-Però. Ora, però, bisogna saperli spendere, questi fondi». Michele Perini, presidente di Assolombarda (l'associazione degli imprenditori di Milano), rilancia con forza il tema cruciale dei collegamenti con la nuova struttura espositiva che sarà operativa tra fine 2004 e inizio 2005.

Perini interviene al convegno organizzato ieri, a Milano, per illustrare le ricadute economiche della Fiera sul territorio. Dall'analisi dei dati emerge che la Fiera è un grande generatore di ricchezza — oltre 2,1 miliardi di euro a beneficio del territorio (si veda quanto anticipato dal Sole-24 Ore di ieri) — ma anche un forte catalizzatore di traffico. È quindi impensabile progettare una nuova maxifiera senza prevedere, in parallelo, la creazione di un moderno sistema di accessibilità, pena il collasso del territorio medesimo, già oggi alle prese con problemi gravissimi di congestione e inquinamento.

Presidente, teme che le opere di collegamento non seguano il passo con la realizzazione dei nuovi padiglioni?



Michele Perini

Il presidente Assolombarda: Milano rischia il collasso

È il rischio che intendiamo, in tutti i modi, scongiurare. Ora che i finanziamenti sono stati previsti, grazie anche all'opera del presidente della Regione Roberto Formigoni, che è stato un eccellente portatore degli interessi della nostra area, occorre che siano spesi nel modo migliore possibile e nei tempi dovuti. Il polo esterno rappresenta un'opera complessa, con un impatto notevole sul territorio, e i collegamenti, che al momento sono largamente insufficienti, rappresentano una questione prioritaria.

Quali opere da realizzare?

La connessione tra il nuovo polo e il sistema delle autostrade (A4 e A8); il prolungamento della linea 1 della metropolitana di Milano fino a Rho-Però; il completamento della provinciale 46 Rho-Monza; la fermata di Rho-Però dell'Alta capacità ferroviaria Torino-Milano.

Senza queste infrastrutture che cosa potrebbe accadere?

Ribadisco che è impensabile erigere un maxipolo fieristico senza adeguati collegamenti. Se non comprendiamo la priorità di questi interventi, si potranno verificare conseguenze assai negative non solo per la mobilità, e sappiamo quanto delicato sia per Milano il problema-mobilità, ma anche per il sistema economico nazionale.

A quali conseguenza allude?

Esempio: esiste il rischio che diversi settori di eccellenza del Paese, come il sistema moda, siano costretti a puntare su offerte fieristiche localizzate all'estero. Perché una fiera senza collegamenti perde di competitività rispetto alle fiere concorrenti. Per questo è indispensabile che per la data di consegna dei padiglioni siano

realizzate e completate le opere infrastrutturali di accessibilità.

Ma per approntare i collegamenti bisogna partire subito, con una forte azione di coordinamento; in caso contrario si arriverebbe in ritardo.

Infatti. È un problema di pianificazione. Le nostre imprese stanno già progettando le rassegne fieristiche del 2004. Un segnale forte da parte dei soggetti responsabili e attuatori degli interventi infrastrutturali rappresenterebbe un importante fattore di fiducia.

MARCO MORINO

PRIMA PAGINA

■ **Perini: strade e ferrovie per la Fiera-bis**

«La Finanziaria ha previsto i fondi per realizzare i collegamenti con il nuovo polo fieristico milanese che sorgerà a Rho-Però. Ora però bisogna saper spendere questi soldi». L'appello è stato lanciato dal presidente di Assolombarda, Michele Perini.

(Servizio a pag. 12)

